

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2010-239	del 09/04/2010
Oggetto	Servizio Idro-Meteo-Clima. Variazione dell'assetto micro-organizzativo di nodo.	
Proposta	n. PDTD-2010-254 del 07/04/2010	
Struttura adottante	Servizio Idro-Meteo-Clima	
Dirigente adottante	Cacciamani Carlo	
Struttura proponente	Servizio Idro-Meteo-Clima	
Dirigente proponente	Cacciamani Carlo	
Responsabile del procedimento	Ramponi Barbara	

Questo giorno 9 aprile 2010, presso la sede di Viale Silvani, 6 in Bologna, il Dir. del Servizio Idro-Meteo-Clima, Dott. Carlo Cacciamani, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 95 del 16/12/2009 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue:

Oggetto: Servizio Idro-Meteo-Clima. Variazione dell'assetto micro-organizzativo di nodo.

VISTO:

- l'articolo 5, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede, tra l'altro, che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con le capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1424 del 2/8/2002, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'assetto organizzativo generale dell'Ente adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione dell'Organo esecutivo Regionale, il documento sull'assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla Definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato con D.D.G. n. 95 del 16/12/2009, il quale prevede, tra l'altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;
- la D.D.G. n. 80/2008 avente ad oggetto: "Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e relazioni sindacali. Graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpa";

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le successive Deliberazioni del Direttore Generale di Arpa n. 49/2008 e n. 66/2008, mediante le quali è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia nonché il *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*;
- la propria Determina n. 17 del 7/10/2008 con la quale sono state definite le posizioni dirigenziali di Struttura e di Nodo;
- la propria Determina n. 49 del 24/12/2008 con la quale è stato definito l'assetto micro-organizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna;

- la propria Determina n. 94 del 25/11/2009 con la quale , a seguito dell'istituzione delle Posizioni organizzative di nodo per il biennio 2010 – 2011, è stato modificato l'assetto micro-organizzativo di Nodo;

RICHIAMATA ALTRESÌ:

- la D.D.G. n. 62 del 10/07/2008 mediante la quale è stato conferito al Dott. Carlo Cacciamani l'incarico di Direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima;

CONSIDERATO:

- che il documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, approvato con la citata DDG 66/2008, distingue tra:
 - POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA;
 - POSIZIONI DIRIGENZIALI di NODO, istituibili a cura dei Direttori di Nodo, e suddivise nelle seguenti tre tipologie:
 - a) Unità specialistica;
 - b) Staff di direzione di nodo;
 - c) Area di servizi operativi (fascia A e fascia B);
- che, per le tre tipologie di POSIZIONI DIRIGENZIALI di NODO sopra citate, il Manuale organizzativo fornisce una descrizione generica dei macro ambiti di responsabilità, rinviando la specificazione degli ambiti di responsabilità e di attività a successivi atti dei Direttori di Nodo;

RILEVATO:

- che, in funzione di un ottimale sviluppo delle attività del Servizio Idro-Meteo-Clima, in particolare per la realizzazione di progetti trasversali di rilevanza di più Aree, si rende necessario operare una variazione alla micro-organizzazione del Nodo consistente nella modificazione ed integrazione dei contenuti di responsabilità dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area di Servizi Operativi *Assimilazione dati da satellite, radar e reti convenzionali* attualmente inserito all'interno dell'Area di struttura Modellistica Meteorologica e Centro di Competenza Nazionale;

CONSIDERATO, quindi:

- che si rende necessario modificare la denominazione della suddetta posizione dirigenziale, identificandola quale Area di Servizi Operativi *Attività e Progetti Meteorologici a carattere trasversale*, e conseguentemente assegnare la suddetta struttura direttamente alla dipendenze della Direzione del Servizio;

- che le modificazioni ed integrazioni ai contenuti e alle funzioni di responsabilità dell'incarico di Area di Servizi Operativi *Attività e Progetti Meteorologici a carattere trasversale* sono illustrate nel documento "Servizio Idro-Meteo-Clima - Assetto organizzativo di dettaglio", e riportati nello schema "Servizio Idro-Meteo-Clima - Micro-organizzazione" allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale ;

RITENUTO:

- pertanto, di approvare le modifiche al documento "Servizio Idro-Meteo-Clima - Assetto organizzativo di dettaglio", e allo schema "Servizio Idro-Meteo-Clima - Micro-organizzazione" allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

SPECIFICATO:

- che la variazione organizzativa sopra richiamata comporterà la conseguente modifica del contratto di conferimento dell'incarico dirigenziale precedentemente denominato "Responsabile di Area di Servizi Operativi Assimilazione dati da satellite, radar e reti convenzionali", che - a seguito dell'adozione del presente atto - risulterà denominato "Responsabile di Area di Servizi Operativi Attività e Progetti Meteorologici a carattere trasversale";
 - che i contenuti professionali specifici e le attività peculiari della posizione dirigenziale "Responsabile di Area S.O. Attività e progetti meteorologici trasversali" sono descritti nel documento "Servizio Idro-Meteo-Clima - Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PRECISATO, altresì:

- che la suddetta modifica organizzativa non comporta il mutamento del valore economico dell'incarico dirigenziale soprarichiamato, che - pertanto - risulta confermato quale posizione dirigenziale di Responsabile di Area di Servizi Operativi di fascia B;

RITENUTO, inoltre:

- di stabilire che la modifica alla micro-organizzazione di Nodo definita con il presente provvedimento avrà decorrenza dal 01/05/2010;

DATO ATTO:

- che è stata data opportuna informazione alle organizzazioni sindacali dei contenuti della modifica dell'assetto micro-organizzativo di Nodo di cui al presente atto;

ESPRESSO:

- parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO, inoltre:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, la dott.ssa Barbara Ramponi, responsabile dello Staff Amministrazione e Progetti Internazionali;

DETERMINA

1. per tutto quanto espresso in premessa, di approvare le modifiche al documento “Servizio Idro-Meteo-Clima - Assetto organizzativo di dettaglio” e allo schema “Servizio Idro-Meteo-Clima - Micro-organizzazione” allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che, a seguito della variazione organizzativa disposta con il presente atto, l’incarico dirigenziale denominato “Responsabile di Area di Servizi Operativi Assimilazione dati da satellite, radar e reti convenzionali” risulterà denominato “Responsabile di Area di Servizi Operativi Attività e Progetti Meteorologici a carattere trasversale”, direttamente afferente al Direttore del Servizio;
3. di specificare che i contenuti professionali specifici e le attività peculiari della posizione dirigenziale “Responsabile di Area S.O Attività e progetti meteorologici trasversali” sono descritti nel documento “Servizio Idro-Meteo-Clima - Assetto organizzativo di dettaglio” allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. di specificare, altresì, che la variazione organizzativa sopra richiamata comporterà la conseguente modifica del contratto di conferimento dell’incarico dirigenziale precedentemente denominato “Responsabile di Area di Servizi Operativi Assimilazione dati da satellite, radar e reti convenzionali”, che - a seguito dell’adozione del presente atto – risulterà denominato “Responsabile di Area di Servizi Operativi Attività e Progetti Meteorologici a carattere trasversale” ;
5. di dare atto che la suddetta modifica organizzativa non comporta il mutamento del valore economico dell’incarico dirigenziale soprarichiamato, che - pertanto - risulta confermato quale posizione dirigenziale di Responsabile di Area di Servizi Operativi di fascia B;
6. di stabilire, altresì, che la modifica alla micro-organizzazione di Nodo definita con il presente provvedimento avrà decorrenza dal 01/05/2010;
7. di dare atto che è stata data opportuna informazione alle organizzazioni sindacali dei contenuti della modifica dell’assetto micro-organizzativo di Nodo di cui al presente atto;

8. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazione Sindacali per gli adempimenti di competenza.

Allegati:

A) Servizio Idro-Meteo-Clima - Assetto organizzativo di dettaglio

B) Servizio Idro-Meteo-Clima - Micro-organizzazione

IL DIRETTORE
SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA
Dott. Carlo Cacciamani

STRUTTURA TEMATICA SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA. ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

DETERMINA N. ** DEL **//2010 ALLEGATO A**

PREMESSA

Nel corso del 2007 la Direzione generale di Arpa Emilia-Romagna ha avviato un progetto di riorganizzazione con la finalità di indirizzare il sistema tecnico-produttivo dell'Agenzia verso più incisivi traguardi di razionalizzazione e innovazione, necessari a fronte del rapido cambiamento degli scenari di riferimento (economico, normativo, ambientale).

Il percorso di progettazione organizzativa si è sviluppato per fasi successive, tra loro interrelate: una prima fase di costruzione e messa a punto della nuova architettura generale dell'Agenzia (macrostruttura), confacente agli obiettivi di ammodernamento e di crescita ricercati nel medio periodo, un secondo momento di definizione dell'assetto organizzativo analitico delle strutture centrali e periferiche (mesostruttura); un terzo ed ultimo passaggio, di messa a punto della microstruttura dei singoli nodi, centrali e periferici, propedeutico alla piena operatività della nuova organizzazione dell'Agenzia.

Il lungo lavoro di progettazione condotto dagli organismi dirigenti, oltre che di confronto e condivisione con i lavoratori e le rappresentanze sindacali è quindi approdato ad una serie di passaggi e documenti fondamentali previsti dall'iter istituzionale, di seguito richiamati in via non esaustiva :

- la sottoscrizione dell'”Accordo sulla Riorganizzazione di ARPA” (25 ottobre 2007)*
- il documento “Assetto organizzativo generale” approvato dal Direttore generale (deliberazione n. 73 del 29 ottobre 2007) e dalla Giunta regionale (deliberazione n. 2168 del 27/12/2007)*
- la sottoscrizione dell'Accordo sull'Assetto organizzativo analitico (20 marzo 2008)*
- la deliberazione n. 49 del 18 aprile 2008 del Direttore generale “Approvazione del nuovo assetto organizzativo analitico di ARPA ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia”*
- la deliberazione n.66 del 5 settembre 2008 del Direttore generale “Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 49/2008”*
- l'Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali (3 ottobre 2008).*

Il presente documento denominato Assetto organizzativo di nodo per l'appunto completa e conclude il lavoro di progettazione ora citato, specificando in dettaglio forme e soluzioni organizzative adottate dai singoli nodi.

Esso descrive scelte e modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative di nodi, nonché le differenti soluzioni di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo individuate dai rispettivi Direttori, dunque non uniformemente replicate

nella rete, ma organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi denominati, rispettivamente, Assetto organizzativo generale e Manuale organizzativo.

Da questi atti di sintassi organizzativa, che agiscono come elemento di regolamentazione anche per la progettazione finale, discende per l'appunto la microstruttura dei nodi, come anticipato più sopra mai replicata uniformemente anche all'interno della stessa tipologia di struttura in virtù della scelta operata a favore di una maggiore flessibilità strutturale che meglio risponda alla logica della rete ed agli obiettivi regionali di efficacia ed efficienza del sistema.

Ricordiamo che ogni staff/unità/area/servizio è descritto secondo un criterio di prevalenza, ovvero riportandone le attività principali che deve garantire nell'ambito dell'articolazione organizzativa di appartenenza ed in relazione alla mission specifica e agenziale. La descrizione offerta non è pertanto da considerarsi esaustiva di tutte le attività in capo/richieste a ciascuna posizione nè finalizzabile a letture e valutazioni diverse da quelle puramente di riferimento organizzativo attribuite al presente documento.

INTRODUZIONE

IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE

Il nuovo Assetto organizzativo generale di Arpa Emilia-Romagna approvato con deliberazione n. 73 del 29/10/2007 conferma il paradigma dell'azienda a rete evoluta adottato dall'Agenzia, fondato sulla ripartizione dei processi di supporto e primari tra "nodi (prevalentemente) integratori" e "nodi operativi", superandone tuttavia alcune rigidità applicative con l'obiettivo di conseguire all'interno del sistema un diverso equilibrio tra azione centrale e locale a vantaggio di una visione e dimensione regionale degli output prodotti dai singoli nodi, che è tra gli obiettivi dell'intervento di riprogettazione organizzativa avviato nel 2007.

Nella nuova proposta la logica del decentramento che ha permeato le precedenti azioni di ristrutturazione è infatti parzialmente rivista sulla base dell'apprendimento conseguito nel tempo e delle trasformazioni avvenute nel contesto.

Rispetto alla precedente organizzazione, basata sull'allocazione dei processi di integrazione al centro (Direzione generale e servizi in staff, Direzione Amministrativa, Direzione tecnica) e dei processi operativi nei nodi provinciali e tematici (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche), la nuova configurazione attribuisce alla **Direzione tecnica** anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive (realizzazione di studi, piani e progetti), oltre che più ampie responsabilità, ad esempio in ordine alla definizione di fabbisogni tecnici e strumentali comuni ai nodi operativi, a garanzia di recupero economico e/o funzionalità operativa, riorganizzandola in chiave di nodo anche operativo e, al contempo, rafforzandone l'azione integratrice sia sul fronte della gestione delle risorse sia del controllo dei programmi e dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica.

Oltre a guidare le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia e presidiare le competenze tecnico - scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, la Direzione Tecnica si configura come struttura regionale deputata alla realizzazione di specifici output tecnici (piani, progetti, report ambientali, ecc.) tramite risorse e competenze specialistiche interne e/o mutate dalla rete agenziale, a garanzia di una più stretta congiunzione tra indirizzi della politica ambientale dell'Agenzia e risultato finale dell'attività di valutazione, supporto tecnico, progettazione, studio.

Inoltre sono conferite alla Direzione tecnica più incisive leve di uniformazione, scientificazione e innovazione di procedimenti e prassi operativi attraverso l'allocazione al suo interno di **Centri tematici regionali** in materia di ambiente e salute, acque, rifiuti, energia, VIA VAS, ecc., sia riportando al centro eccellenze tematiche per la quale non vi era copertura nei nodi operativi sia formalizzando competenze eccellenti già presenti nelle ex Strutture Tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale.

Viene altresì introdotta una prima misura di **razionalizzazione** nella configurazione strutturale definita nel 2004 (articolata in Direzione generale, quattro Strutture tematiche, nove Sezioni provinciali) mediante la riduzione dei nodi operativi, ottenuta con l'**accorpamento** in Direzione tecnica delle Strutture tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale, e la ristrutturazione della rete laboratoristica, operando quindi anche in direzione di un contenimento dei costi generali e del personale.

Una conferma dell'allineamento alle tendenze evolutive dell'ambiente, in particolare per quanto riguarda il tema del clima e dei cambiamenti climatici, è data dalla nuova denominazione del Servizio Idrometeorologico in "**Servizio Idro-Meteo-Clima**", proposta dalla Giunta regionale che ha riconosciuto di recente (DG n. 2168 del 27/12/2007) la necessità di presidiare in via istituzionale il tema, anche per gli aspetti riguardanti l'impatto sui sistemi ambientali, sociali, sull'economia e le attività produttive della regione Emilia-Romagna.

Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto esterno riguardano l'istituzione di **Centri Tematici Regionali** ed il **nuovo assetto della rete laboratoristica**.

I Centri Tematici Regionali (CTR) individuano nuclei di eccellenza presenti nella rete su specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, volti a meglio qualificare la risposta ambientale dell'Agenzia a supporto delle future scelte e strategie di governo e sviluppo sostenibile degli Enti decisori.

La rete laboratoristica assume una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva per poli geografici (ovest, centro, est) e l'aggregazione per matrice su scala regionale o pluriprovinciale in Laboratori integrati e tematici.

La revisione della rete laboratoristica ed il sistema dei CTR definiscono il nuovo assetto organizzativo delle **Sezioni provinciali**, che presentano un'articolazione comune in Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali, più un'articolazione in Laboratorio integrato o Laboratorio tematico e, dove prevista, in CTR, superando il criterio di simmetria organizzativa per la Sezione provinciale a favore di una maggiore flessibilità del sistema.

Ferma restando la validità della mission per quanto riguarda il presidio dei processi operativi locali, la Sezione provinciale assume la valenza di presidio anche su scala regionale laddove sede di Centro tematico regionale e/o tramite il supporto fornito alla rete su tematiche specifiche sviluppate a livello locale.

L'aggregazione delle attività analitiche per poli geografici pur lasciando il presidio del cliente istituzionale a livello locale, ne conferma la dimensione interprovinciale e, per particolare tematismi, la valenza a livello regionale e sovraregionale, in stretto rapporto con i CTR e la Direzione tecnica.

Ne consegue una duplice fisionomia possibile della Sezione, che può contemplare, a seconda della presenza o meno del CTR, da tre o quattro servizi a presidio dei processi primari: Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Laboratorio tematico o integrato, e per l'appunto, dove previsto, CTR.

Il nuovo disegno organizzativo sfuma dunque il criterio di simmetria organizzativa in precedenza opportunamente ricercato a sostegno della standardizzazione di modalità gestionali, livelli di servizio, competenze espressi dai nodi operativi (individuabile nella comune articolazione delle nove Sezioni provinciali in tre Servizi: Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali), a favore di una **maggiore flessibilità strutturale**, che meglio risponde alla logica della rete ed agli obiettivi regionali di efficacia ed efficienza del sistema.

L'articolazione organizzativa delle Sezioni provinciali viene rivista coerentemente al riassetto della rete laboratoristica ed alla riformulazione del sistema delle eccellenze tecnico-specialistiche, quest'ultimo aggiornato ed adeguato all'evoluzione della pressione ambientale ed alla domanda esterna.

Si prefigura infine un graduale passaggio verso un **modello a struttura** tendenzialmente "**piatta**", consono agli indirizzi generali ed agli obiettivi di politica di contenimento delle spese per il personale, ed in grado di garantire maggiore velocità decisionale e operativa.

Di fatto il criterio di **geometria variabile** non è esclusivo delle Sezioni provinciali, ma diviene criterio orientativo e opzionabile per l'intera struttura in sede di definizione del dettaglio microorganizzativo di nodo.

Descrizione generale del Servizio Idro-Meteo-Clima

Il Servizio Idro-Meteo-Clima è la struttura tematica di Arpa Emilia-Romagna che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche, di

meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento. Presidia le tematiche connesse ai cambiamenti climatici alla scala regionale. Provvede a fornire assistenza tecnica e scientifica nelle materie di competenza agli Enti Istituzionali regionali e locali (Ambiente, Protezione Civile, Difesa del Suolo). È inoltre Centro Funzionale Regionale del sistema informativo nazionale meteorologico e idrogeologico a supporto della Protezione Civile nonché gestore regionale della rete integrata di monitoraggio idro-meteo-pluviometrico. Infine è Centro di Competenza Nazionale in modellistica meteorologica e radarmeteorologia a supporto del sistema nazionale di protezione civile.

La Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto di recente (DG n.2168 del 27/12/2007) la necessità di presidiare in modo istituzionale il tema del Clima e dei Cambiamenti Climatici affidandone la responsabilità al Servizio Idrometeorologico di ARPA ridefinendone il nome in "Servizio Idro-Meteo-Clima". Il presidio di questa tematica si articolerà sia nella caratterizzazione dello stato attuale del clima del territorio regionale mediante elaborazione dei dati meteoroclimatici presenti in archivio, sia mediante la definizione di scenari futuri del clima facendo uso di modelli di regionalizzazione, ed infine promuovendo, in stretta collaborazione con la Direzione tecnica e gli altri nodi di ARPA, studi di impatto del cambiamento climatico sui sistemi ambientali, sociali, sull'economia e le attività produttive della Regione Emilia-Romagna.

Si articola, oltre alla Direzione, in sei aree (Agrometeorologia Territorio e Clima; Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo; Idrologia; Meteorologia ambientale, marina e Oceanografia; Modellistica Meteorologica e Centro di Competenza nazionale; Servizi Informatici), quattro delle quali "arricchiscono" significativamente competenze e responsabilità a seguito degli avvicendamenti ai vertici della Struttura e della conseguente rivisitazione dell'assetto organizzativo analitico proposto con delibera n. 49 del 18 aprile 2008. In particolare la proposta di riassetto analitico descritta nelle pagine a seguire interessa attività nella proposta precedente poste in capo alla "soppressa" posizione di struttura "Servizio Previsioni Meteorologiche, Climatologia e Centro Funzionale", opportunamente ridistribuite tra le aree esistenti.

La tematica clima viene inclusa all'interno dell' Area Agrometeorologia Territorio e Clima. L'operatività del Centro Funzionale Regionale diviene una delle attività fondamentali dell'area Centro Funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo. La sala operativa previsioni meteo è posta in staff alla Direzione del Servizio e gestisce la formulazione e diffusione quotidiana delle previsioni meteorologiche, utilizzando i dati delle reti di monitoraggio, i prodotti dei modelli numerici di previsione ed avvalendosi delle competenze diffuse nella Struttura.

L'Area Agrometeorologia Territorio e Clima oltre ad avere acquisito il presidio delle attività in campo climatico, gestisce la produzione periodica dei bollettini agrometeorologici, dei pollini allergenici e della siccità; cura lo sviluppo della modellistica agrometeorologica, l'applicazione delle tecniche di telerilevamento e sviluppa la relativa attività di ricerca applicata.

L'Area Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo acquisisce, come anticipato, la responsabilità del Centro funzionale regionale e mantiene il coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva di tutte le strumentazioni per la raccolta dai dati osservati, ad esclusione dei radar meteorologici.

L'Area Idrologia riconferma le attribuzioni precedenti svolgendo le funzioni di monitoraggio quantitativo delle acque meteoriche nelle varie fasi del loro ciclo e quindi principalmente delle precipitazioni, dei corsi d'acqua e delle falde acquifere superficiali e profonde. A tale scopo effettua sistematici rilievi idrometrici e misure di portata dei corsi d'acqua e provvede alla raccolta, alla validazione e all'elaborazione dei dati idrologici. Si occupa della diffusione, sotto varie forme, degli stessi dati e dei risultati delle elaborazioni e degli studi che su di essi conduce. Si occupa dello sviluppo della modellistica idrologica, finalizzata a scopi operativi e di studio di scenari evolutivi, inclusi quelli climatici.

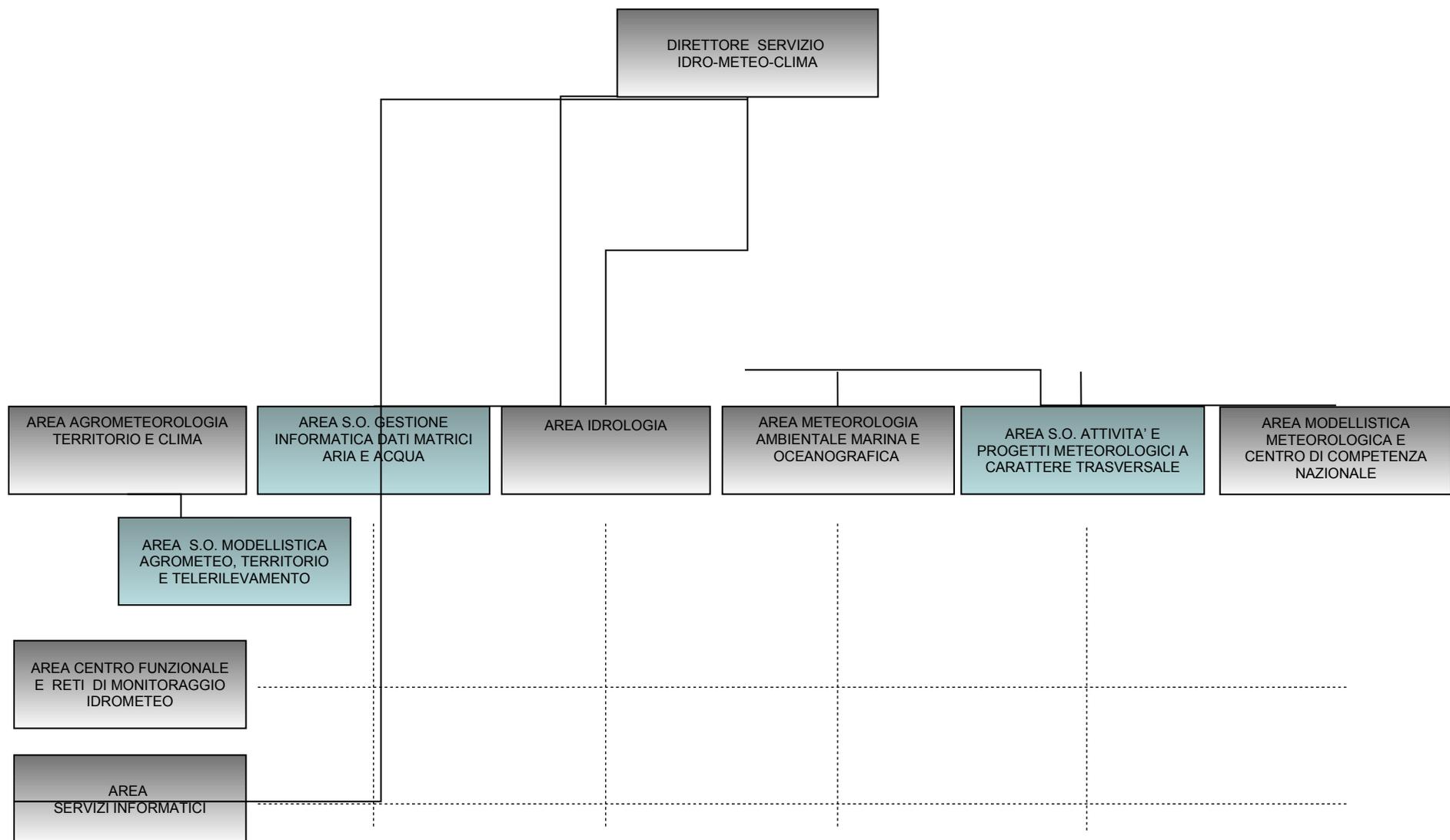
L'Area Meteorologia ambientale, marina e oceanografica si occupa della applicazione della meteorologia e della relativa modellistica alla qualità dell'aria (dalla scala urbana a quella regionale) e rafforza lo sviluppo e la gestione della modellistica dell'ambiente marino-costiero. Sviluppa ed applica inoltre la specifica modellistica numerica ambientale a studi e scenari.

L'Area Modellistica Meteorologica e Centro di Competenza nazionale sviluppa gli strumenti matematici numerici (modelli) a fini previsionali e operativi, anche a supporto del Sistema di protezione civile nazionale e svolge allo scopo attività di ricerca applicata nel settore della modellistica meteorologica numerica. Le attività connesse a gestione, manutenzione, sviluppo dei sistemi radar, nonché all'utilizzo dei dati radar per lo sviluppo delle tecniche di nowcasting sono trasferite ad un'unità organizzativa definita in sede di microorganizzazione di nodo.

L'Area Servizi Informatici è struttura trasversale con compiti di progettazione, gestione e supporto informatici agli utenti interni e per ogni esigenza di elaborazione, archiviazione e trasmissione dati legata alle funzionalità operative ed a programmi e progetti della Struttura, di cui sviluppa e gestisce i siti Web pubblico e protetto. Come l'Area Idrologia non subisce modifiche.

Le Aree di struttura sono poi affiancate da tre Aree di servizi operativi (Area S.O. Gestione Informatica Dati Matrici Aria e Acqua, e Area S.O. Attività e Progetti Meteorologici a carattere trasversale, entrambe alle dipendenze della Direzione del SIMC, e l'Area S.O. Modellistica Agrometeo, Territorio e Telerilevamento afferente al responsabile dell'Area Agrometeorologia Territorio e Clima) e da due staff (Staff Amministrazione e Progetti Internazionali - Staff Sicurezza Qualità Ambiente) . In staff alla Direzione del SIMC vi sono anche due importanti Unità Operative, la "Sala Operativa previsioni meteorologiche" e "L'Unità radarmeteorologia, radarpluviometria, nowcasting e reti non convenzionali" che si occupano rispettivamente della redazione delle previsioni meteorologiche e della gestione dei sistemi radar e della creazioni di prodotti/servizi mediante uso dei radar meteorologici operativi.

Segue l'organigramma generale del Servizio con riferimento alla posizioni dirigenziali. Per ulteriori dettagli si veda l'allegato B alla determinazione di approvazione di questo stesso documento.



DESCRIZIONI DELLE DIVERSE POSIZIONI DIRIGENZIALI CON UNITÀ E STAFF DIRETTAMENTE AFFERENTI

DIRETTORE SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

Dipende da Direttore generale

MISSION

Presidia le attività operative e progettuali, di analisi, ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche e di modellistica ambientale, di modellazione della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero, garantendo, in raccordo con la Direzione tecnica, il supporto tecnico-conoscitivo ai nodi operativi dell'Agenzia. Presidia le attività relative al cambiamento climatico.

Risponde dei risultati del Centro funzionale regionale del sistema informativo nazionale idro-meteo-pluviometrico a supporto della Protezione Civile, nonché del Centro di competenza nazionale in modellistica meteorologica e radarmeteorologia del Servizio della Protezione Civile Nazionale.

Garantisce la gestione efficace ed efficiente del Servizio nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORRANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SERVIZIO, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.

INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE, TECNICHE E OPERATIVE ED I PROCESSI PRODUTTIVI DEL SERVIZIO ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI, DI CUI RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE IN MERITO ALL'ANDAMENTO, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE ED IL REPORT CONSUNTIVO ANNUALE.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LVO 81/2008, LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

ASSICURA INOLTRE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 AI PROCESSI CERTIFICATI DELLA STRUTTURA AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE (RDQ DI NODO).

SI RACCORDA A LIVELLO OPERATIVO E STRATEGICO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IL SISTEMA TECNICO INTERNO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN' INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE.

HA LA RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE NEL SERVIZIO, CHE ESERCITA IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.

COORDINA LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE COMPLESSA DEL SERVIZIO CHE GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA, E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCANTO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE E SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, SEZIONI PROVINCIALI

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA, SANITÀ (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), SERVIZI TECNICI DI BACINO rer, SERVIZI TECNICI DI PROVINCE E COMUNI RER, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, ORGANIZZAZIONE METEOROLOGICA MONDIALE, CENTRO EUROPEO DI PREVISIONI METEOROLOGICHE A MEDIO TERMINE, EUMETSAT, EUMETNET, GMES, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA) MINISTERI (POLITICHE

AGRICOLE, AMBIENTE), SISTEMA AGENZIE AMBIENTALI, ENEA, REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), AZIENDA REGIONALE PER LA NAVIGAZIONE INTERNA (Arni), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI, CONSORZI DI BONIFICA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE STRUTTURA
- NOMINA E REVOCA DIRIGENTI AFFERENTI ALLA STRUTTURA
- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE STRUTTURA
- RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE BUDGET AD AREE INTERNE
- ASSUNZIONE ATTI (DETERMINE, CONVENZIONI, ECC.)
- PRESIDIO GESTIONE PROCEDURE CONTABILITÀ, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PROCEDURE MINUTE SPESE ECONOMICHE
- SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE ED AL MANTENIMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ NEI PROCESSI DI SIMC, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE RETI IDROMETEOPLUVIOMETRICA E RADARMETEOROLOGICA
- GESTIONE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ACCREDITAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO SIMC (AGROMETEO, IDROPLUVIOMETEO E RADARMETEO)
- AGGIORNAMENTO "RAPPORTO SUL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ" DI NODO
- PROMOZIONE CONTROLLI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO SIMC E/O ESAMI SPECIFICI SUI LAVORATORI AVVALENDOSI DI RISORSE INTERNE E/O ESTERNE
- VERIFICA RISPONDENZA APPARECCHIATURE IN USO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE (CAMPI ELETTRICITÀ ELETTRICI RADAR E RIPETITORI RADIO)
- PRESIDIO ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE DIVERSE SEDI SIMC
- STESURA E AGGIORNAMENTO DEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" DI SIMC
- PRESIDIO ATTIVITÀ DI PREVISIONE METEOROLOGICA E DI REDAZIONE DEGLI AVVISI METEO
- PRESIDIO ATTIVITÀ DI RADARMETEOROLOGIA E NOWCASTING

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO, STAFF E UNITÀ ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI AREA S.O. GESTIONE INFORMATICA DATI MATRICI ARIA E ACQUA

Dipende dal Direttore della Struttura Tematica

MISSION

Supporta il Direttore della Struttura Tematica relativamente all'informatizzazione di dati ambientali, con riferimento prioritario alle matrici Aria e Acqua, in sinergia con le Aree "Meteorologia Ambientale, Marina ed oceanografica", "Idrologia" e "Sistemi Informativi". Propone e coordina progetti di pubblicazione di dati di pubblica utilità integrando e/o rendendo interoperanti le banche dati e le strutture informatiche esistenti.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA TEMATICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

ASSICURA LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE CATENE INFORMATIVO-INFORMATICHE NECESSARIE ALLA GESTIONE DEI DATI DELLE MATRICI ARIA E ACQUA, IN STRETTA SINERGIA CON LE AREE METEOROLOGIA AMBIENTALE, MARINA ED OCEANOGRAFICA E IDROLOGIA.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE E SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA TEMATICA NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI STRUMENTALI PER LE ATTIVITÀ ASSEGNATE.

CURA, IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI RIFERIMENTO E CON L'AREA COMUNICAZIONE, LA COMUNICAZIONE DEI DATI SUL SITO WEB E INTRANET DELL'AGENZIA E COLLABORA ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

ASSEGNA COMPITI AI COLLABORATORI DELLA PROPRIA AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

SI RAPPORTA CON L'AREA SISTEMI INFORMATIVI PER LE DOTAZIONI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE ADOTTATE

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA TEMATICA, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

AREE SIMC, DIREZIONE TECNICA, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ARPA (SIA)

– ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALI, REGIONALE E NAZIONALE, MINISTERI (AMBIENTE), ISPRA, ENEA, ARPA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AIPO, ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
 - GESTIONE FUNZIONAMENTO SW GESTIONE MATRICI ARIA-ACQUA
 - MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO SW
 - ELABORAZIONE DATI DA MODELLI E STRUMENTI DI OSSERVAZIONE
 - PREDISPOSIZIONE RAPPORTI NAZIONALE ED INTERNAZIONALI
- AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO IN SIENRGIA CON L'AREA SISTEMI INFORMATIVI

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO, STAFF E UNITÀ ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI:

AREA S.O. ATTIVITÀ E PROGETTI METEOROLOGICI A CARATTERE TRASVERSALE

Dipende dal Direttore della Struttura Tematica

MISSION

Collabora con il Direttore della Struttura Tematica e opera in stretta sinergia con il CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO, l'Area MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE, l'Area METEOROLOGIA AMBIENTALE MARINA E OCEANOGRAFICA in ordine a specifiche responsabilità connesse alla gestione di attività e progetti a valenza trasversale, aventi natura prevalentemente, ma non esclusivamente, meteorologica, sia nel settore del monitoraggio sia in quello della previsione modellistica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

CONTRIBUISCE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TEMATICA, ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED AL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL DIRETTORE DI NODO, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE DI PROPRIA COMPETENZA, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

D'INTESA CON IL DIRETTORE DI NODO, PARTECIPA ALLO SVILUPPO ED ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI METEOROLOGICI AVENTI CARATTERISTICHE DI TRASVERSALITÀ ALL'INTERNO DEL NODO, IN STRETTA COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DEL *CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO, DELL'AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE, DELL'AREA METEOROLOGIA AMBIENTALE MARINA E OCEANOGRAFICA.*

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE E SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA TEMATICA NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI STRUMENTALI PER LE ATTIVITÀ ASSEGNATE.

D'INTESA CON IL DIRETTORE DI NODO ED IN COLLABORAZIONE STRETTA CON L'AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO COMPETENZA NAZIONALE E LA SALA OPERATIVA PREVISIONI METEOROLOGICHE, MANTIENE E SVILUPPA PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE E L'UTILIZZO DI OSSERVAZIONI A CARATTERE SPECIALE PER SCOPI DI DIAGNOSTICA, ASSIMILAZIONE E PREVISIONE.

E' RESPONSABILE E GESTISCE IL SISTEMA DI RICEZIONE DATI SATELLITARI (MSG E NOAA) IN USO PRESSO LA SALA OPERATIVA PREVISIONI METEOROLOGICHE E L'AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA *E CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE.* PROMUOVE L'UTILIZZO DI TALI DATI ANCHE PER IL SUPPORTO AL MONITORAGGIO DI EVENTI ESTREMI.

E' CO-RESPONSABILE, ASSIEME AL *CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO,* DEL PROGETTO PLURIENNALE DI RISTRUTTURAZIONE DELLA BASE METEOROLOGICA DI SAN PIETRO CAPOFUME.

SVILUPPA, CON IL SUPPORTO DI OSSERVAZIONI NON-CONVENZIONALI O PROVENIENTI DA SPECIFICHE CAMPAGNE DI MISURA, SISTEMI DI DIAGNOSTICA DEI MODELLI DI PREVISIONE METEOROLOGICA DISPONIBILI, FACENDO RICORSO ANCHE A CRITERI DI INDAGINE SELETTIVA SULLA BASE DI "TIPI DI TEMPO" CONNESSI ALLA CLIMATOLOGIA REGIONALE. UTILIZZA I RISULTATI OTTENUTI ANCHE A SUPPORTO DI ANALISI DI IMPATTO DELLE PREVISIONI METEO E A BENEFICIO DI UTENTI FINALI QUALI AD ESEMPIO LA PROTEZIONE CIVILE.

ASSEGNA COMPITI AI COLLABORATORI DELLA PROPRIA AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– *INTERNI*

AREE INTERNE AD ARPA SIMC

– *ESTERNI*

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ PRINCIPALI

–SVILUPPO E GESTIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI AVENTI RILEVANZA TRASVERSALE PER IL NODO E PIANIFICATI A LIVELLO ANNUALE/TRIENNALE

- PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE ED ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI ASSIMILAZIONE DATI DA SATELLITE PER LE CATENE MODELLISTICHE
- SVILUPPO PROCEDURE DI DIAGNOSTICA DELLE CATENE MODELLISTICHE ANCHE CON USO DI DATI SATELLITARI E POST-ELABORAZIONE DEI PRODOTTI MODELLISTICI
- SVILUPPO E GESTIONE PROCEDURE INFORMATICHE PER LA GESTIONE E L'ELABORAZIONE DEI DATI SIA DI TIPO OSSERVATIVO SIA PREVISIONALE
- PREDISPOSIZIONE DI PRODOTTI PER L'UTENZA INTERNA ED ESTERNA
- PRODUZIONE DI RAPPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
- SVILUPPO DEI STUDI INERENTI LO STRATO LIMITE PLANETARIO E LA SUPERFICIE TERRESTRE AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEGLI SCAMBI DI MASSA E DI ENERGIA TRA L'ATMOSFERA ED IL SUOLO, FACENDO USO SIA DI DATI OSSERVATI ANCHE IN CAMPAGNE DI MISURA SPECIFICHE, SIA DI DATI PREVISTI DALLE CATENE MODELLISTICHE
- ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI MISURA SPECIFICHE PER LA DIAGNOSTICA E IL MIGLIORAMENTO DELLE PARAMETRIZZAZIONI FISICHE ALL'INTERNO DEI MODELLI DI PREVISIONE IN USO AL NODO.

1. PO STAFF AMMINISTRAZIONE E PROGETTI INTERNAZIONALI

Mission:

Presidia le attività amministrative, contabili e di pianificazione della Struttura e supporta i Dirigenti del Nodo nella stesura, presentazione, realizzazione e rendicontazione di tutti i progetti Promuove la realizzazione di Progetti internazionali in ambito comunitario gestendo l'aggiornamento delle normative e degli indirizzi comunitari.

Fornisce supporto al Direttore di Nodo per la predisposizione, stesura e assunzione degli atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibera, con rilascio parere di regolarità contabile, per la predisposizione e gestione del budget.

Coordina il personale addetto alle attività amministrative e contabili e quello addetto alle relazioni con il pubblico e alla biblioteca.

Attività svolte:

- Gestione amministrativa e controllo delle risorse economiche del SIMC;
- partecipazione alle attività di pianificazione del SIMC, in collaborazione con il direttore e i responsabili di area nonché partecipazione agli Uffici di Direzione del SIMC;
- elaborazione di report di controllo economico periodico, quale referente SIMC nei confronti della Direzione Amministrativa di ARPA;
- coordinamento del personale addetto alla gestione amministrativa del SIMC (risorse umane ed economiche), alle relazioni con il pubblico e dei servizi di biblioteca e protocollo;
- promozione delle opportunità legate ai progetti in ambito comunitario e aggiornamento costante delle normative e degli indirizzi impartiti a livello comunitario, con confronto con Dirigenti della Regione Emilia-Romagna;
- supporto ai dirigenti SIM per la presentazione di progetti, rendicontazioni delle spese sostenute nell'ambito di progetti finanziati, con diffusione delle conoscenze sull'intera rete ARPA.

2. PO STAFF QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE

Mission:

Presidia e fornisce supporto operativo per l'implementazione ed il mantenimento del Sistema di Gestione della Qualità nei processi di SIM, con particolare riferimento alle reti idrometeopluviometriche e radarmeteorologica e svolge direttamente la funzione di RSPP per i nodi SIMC rispondendo in termini operativi al Direttore di Nodo.

Cura inoltre l'integrazione fra le funzioni Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Attività svolte:

- Aggiornamento del "Rapporto sul sistema di gestione per la qualità" di nodo; promozione dei controlli negli ambienti di lavoro del SIMC;
- Verifica della rispondenza delle apparecchiature in uso alle normative vigenti in materia tutela della salute e dell'ambiente (campi elettromagnetici radar e ripetitori radio);
- Presidio della tematica sicurezza mediante la pianificazione dei costi per attività esterne e per acquisizione DPI;
- Presidio delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle diverse sedi SIM, anche in collaborazione con il Servizio Provveditorato della Regione Emilia-Romagna;
- Stesura e aggiornamento del "Documento di Valutazione dei Rischi" di ARPA-SIM nonché del DUVR e DUVRI per l'acquisizione di servizi;
- Presidio dei processi per garantire la sicurezza e la salubrità dell'ambiente di lavoro;
- Gestione dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti da SIMC;
- Gestione dei rapporti con la Regione Emilia-Romagna e con ditte esterne per la messa in sicurezza di attrezzature e apparati SIM e con interlocutori interni al nodo e alla rete Arpa (RDQ, RUQ e RAL della Direzione Generale, referenti nei diversi nodi di ARPA).
- Collaborazione con il Responsabile dell'Area Qualità della Direzione Generale alla redazione e aggiornamento del Manuale del Sistema di Gestione per la qualità di ARPA.
- Coordinamento delle attività finalizzate alla messa in qualità delle reti e dei principali processi produttivi del SIMC.

3. PO UNITÀ SALA OPERATIVA PREVISIONI METEOROLOGICHE

Mission:

- *Rapportandosi con il Direttore di Nodo, presidia e coordina le attività del personale meteo turnista del SIMC che svolge turni di sette giorni su sette, sovrintendendo alle attività di monitoraggio e previsione meteorologica, relativamente al territorio regionale. Cura gli aspetti di collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale per quanto concerne le attività meteo operative del Centro Funzionale Regionale ed in particolare per quello che concerne la realizzazione e diffusione degli Avvisi Meteo e la valutazione del rischio idrogeologico-idraulico. Promuove e partecipa alla realizzazione e diffusione dei prodotti di previsione, anche specialistici, attraverso molteplici canali di diffusione. Coordina lo sviluppo e realizza anche in autonomia SW di gestione e di grafica di dati osservati e di dati previsti dalle diverse catene modellistiche operative.*

Attività svolte:

- Coordinamento della realizzazione di previsioni meteorologiche e compilazione dei necessari bollettini e tabulati;
- Collaborazione nella predisposizione del piano annuale attività e relativo report consuntivo per quanto di competenza;
- Supporto al personale tecnico del Centro Funzionale;
- Coordinamento della realizzazione e sviluppo anche in autonomia di previsioni e supporto meteorologico specialistico su richiesta di utenti speciali pubblici e provati;
- Cura della realizzazione di Avvisi Meteo a supporto del Sistema nazionale e regionale di Protezione Civile in strettissimo accordo con l'Area Reti e Centro Funzionale;
- Controllo del funzionamento dei sistemi e dei pacchetti informativi, della rete di trasmissione dei dati e delle piattaforme informatiche;
- Presidio delle attività di verifica delle previsioni meteorologiche;
- Sviluppo dei prodotti operativi grafici/numerici a supporto delle attività operative;
- Collaborazione alla gestione delle catene operative che producono il supporto oggettivo ai previsori;

- Sovrintende la diffusione delle previsioni meteorologiche attraverso molteplici canali di diffusione, interagendo anche con i media.
- Coordinamento della preparazione dei supporti oggettivi (tavole, grafici, mappe, ecc..) necessari alla realizzazione del pacchetto meteorologico previsionale quotidiano.

4. PO UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA RADARMETEOROLOGIA RADARPLUVIOMETRIA NOWCASTING E RETI NON CONVENZIONALI

Mission:

Collabora con il Direttore della Struttura Tematica in ordine alla gestione e allo sviluppo della rete radarmeteorologica regionale, mantenendola operativamente e tecnologicamente aggiornata e funzionale, sviluppando tecniche e strumenti di radarmeteorologia e radarpluviometria finalizzati all'impiego operativo e all'integrazione della sensoristica meteorologica convenzionale e di remote sensing. Cura lo sviluppo e l'implementazione di tecniche di nowcasting e contribuisce alla loro integrazione operativa; presidia il collegamento con la ricerca nazionale ed internazionale e lo svolgimento diretto di attività di ricerca applicata. Presidia l'integrazione con il network radar nazionale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo.

Attività svolte:

- Collaborazione nella predisposizione del piano annuale attività e relativo report consuntivo per quanto di competenza;
- Gestione funzionamento radar (S. Pietro C., Gattatico);
- Manutenzione e aggiornamento tecnologico radar;
- Testing variabili polarimetriche;
- Acquisizione elaborazione dati radar ;
- Elaborazione dati da modelli e strumenti di osservazione;
- Analisi dei campi e integrazione dei dati per sala operativa;
- Stime di precipitazioni;
- Produzione di report
- Integrazione con il network radar nazionale
- Collabora alla gestione dei rapporti nazionali ed internazionali con riferimento a progetti specifici e attività assegnate,

RESPONSABILE AREA AGROMETEOROLOGIA TERRITORIO E CLIMA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

PRESIDIA GLI ASPETTI CONNESSI A MONITORAGGIO, ANALISI, RICERCA E PREVISIONE NEL CAMPO DELL'AGROMETEOROLOGIA E DEL TELERILEVAMENTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AGRICOLTURA ED ALLE SUE RELAZIONI CON L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO. SVILUPPA PRODOTTI DI MODELLISTICA PREVISIONALE DEDICATI A VALUTAZIONI AGROAMBIENTALI E ALLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA. SVOLGE ATTIVITÀ DI SVILUPPO NEL SETTORE DELLA CLIMATOLOGIA A SCALA REGIONALE FINALIZZATA ALLA CONOSCENZA DEL CLIMA DELLA REGIONE, ALLA VALUTAZIONE DI SCENARI CLIMATICI FUTURI E ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTI, IN COLLABORAZIONE CON LE AREE INTERNE ALLA STRUTTURA E IN STRETTA SINERGIA CON LA DIREZIONE TECNICA E GLI ALTRI NODI DI ARPA. GESTISCE LA PRODUZIONE DI PREVISIONI STAGIONALI ANCHE A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA L'ELABORAZIONE DI BOLLETTINI REGIONALI DI MONITORAGGIO E PREVISIONE IN AMBITO AGROMETEOROLOGICO, DELLA SICCIÀ E DEI POLLINI ALLERGENICI E L'AGGIORNAMENTO DEI SITI WEB DEDICATI.

FORNISCE ASSISTENZA AGROMETEOROLOGICA ED AGROCLIMATICA AGLI UTENTI ESTERNI.

PROVEDE AD ELABORAZIONI AGROMETEOROLOGICHE ED AGROCLIMATICHE, NONCHÉ ALLA PREDISPOSIZIONE DI STUDI E REPORTISTICA NEL SETTORE DI COMPETENZA.

IMPLEMENTA ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NELL'AMBITO DELLA MODELLISTICA PREVISIONALE AGROMETEOROLOGICA.

IMPLEMENTA LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA AGRO-AMBIENTALE IN RELAZIONE AGLI IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

ELABORA PRODOTTI DI NATURA CLIMATOLOGICA, INCLUSE PREVISIONI/PROIEZIONI DEL CLIMA FUTURO, PER SCOPI OPERATIVI E DI RICERCA E SVILUPPO, ED EFFETTUA ELABORAZIONI DIAGNOSTICHE SUI DATI PREVISIONALI.

PROMUOVE LA REALIZZAZIONE, IN COLLABORAZIONE CON LE AREE INTERNE ALLA STRUTTURA ED IN SINERGIA CON LA DIREZIONE TECNICA E GLI ALTRI NODI DI ARPA, STUDI DI IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUI SISTEMI AMBIENTALI E SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IN PARTICOLARE SULL'AGRICOLTURA.

SVILUPPA LE ATTIVITÀ LEGATE ALLE TECNICHE DI TELERILEVAMENTO E FORNISCE ASSISTENZA AI NODI DI ARPA .

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON GLI INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR ACQUE INTERNE, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE)

- ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA, SANITÀ (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), SISTEMA AGENZIE AMBIENTALI, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE ED AGROMETEO), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO DISTRETTO IDROGRAFICO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, SCUOLE E ISTITUTI DI FORMAZIONE, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI) CONSORZI DI BONIFICA E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI AGRICOLI, AZIENDE AGRICOLE, ASSICURAZIONI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ACQUISIZIONE E CONTROLLO QUALITÀ DATI STAZIONI
- ELABORAZIONE BOLLETTINI AGROMETEO, SICCIÀ E POLLINI
- ASSISTENZA AGROMETEO E AGROCLIMA A UTENTI ESTERNI
- ELABORAZIONI AGROMETEOROLOGICHE E AGROCLIMATICHE
- PROVE SPERIMENTALI
- SVILUPPO MODELLI PREVISIONALI
- SVILUPPO DI MODELLI E SISTEMI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AGROAMBIENTALI
- ATTIVITÀ DI RICERCA NELL'AMBITO DI PROGETTI E GRUPPI DI LAVORO
- ACQUISIZIONE DATI ED APPLICAZIONE DEL TELERILEVAMENTO
- ELABORAZIONE TABELLE E MAPPE CLIMATOLOGICHE
- SVILUPPO DELLE TECNICHE DI DIAGNOSTICA DATI DA TELERILEVAMENTO E ASSISTENZA AI NODI ARPA
- COORDINAMENTO RETE ARPA POLLINI ALLERGENICI
- SUPPORTO ALLA DIVULGAZIONE E ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE
- Definizione del data base di dati storici sulla regione
- CALCOLO DEGLI INDICATORI CLIMATICI E STUDIO DELLE LORO VARIAZIONI SPAZIO-TEMPORALI
- DIAGNOSTICA DEGLI OUTPUT DEI PRODOTTI DI MODELLISTICA GLOBALE E LORO USO COME PREDITTORI DEL CLIMA AL SUOLO
- VALUTAZIONE DI SCENARI CLIMATICI FUTURI A SCALA REGIONALE
- RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO METEO-CLIMATOLOGICO E NEL SETTORE DELLE PREVISIONI STAGIONALI

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO E UNITÀ ALLE DIPENDENZE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AGROMETEOROLOGIA TERRITORIO E CLIMA

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI “MODELLISTICA AGROMETEO, TERRITORIO E TELERILEVAMENTO”

Dipende da Responsabile dell'Area di Struttura AGROMETEOROLOGIA TERRITORIO E CLIMA

MISSION

Collabora con il Responsabile dell'Area di Struttura in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di ricerca e sviluppo nei campi dell'agrometeorologia, del telerilevamento e dello studio del territorio. Sviluppa prodotti di modellistica previsionale dedicati a valutazioni agro-ambientali, all'uso delle risorse idriche e alla valutazione degli impatti del cambiamento climatici in agricoltura, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DELL'AREA DI STRUTTURA TEMATICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI AREA DI STRUTTURA TEMATICA, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

IMPLEMENTA ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NELL'AMBITO DELLA MODELLISTICA PREVISIONALE AGROMETEOROLOGICA.

IMPLEMENTA LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA AGRO-AMBIENTALE IN RELAZIONE AGLI IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

SVILUPPA LE ATTIVITÀ LEGATE ALLE TECNICHE DI TELERILEVAMENTO E FORNISCE ASSISTENZA AI NODI DI ARPA .

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA TEMATICA, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI E RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI AREA DI STRUTTURA TEMATICA NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

ASSEGNA COMPITI AI COLLABORATORI DELLA PROPRIA AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

AREE INTERNE AD ARPA SIMC , Direzione Tecnica ARPA, CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR ACQUE INTERNE, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE)

– ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA, SANITÀ (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE ED AGROMETEO), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO DISTRETTO IDROGRAFICO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, SCUOLE E ISTITUTI DI FORMAZIONE, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI) CONSORZI DI BONIFICA E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI AGRICOLI, AZIENDE AGRICOLE, ASSICURAZIONI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- COLLABORAZIONE ALLA REDAZIONE DEL PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ELABORAZIONI AGROMETEOROLOGICHE E AGROCLIMATICHE
- PROVE SPERIMENTALI
- SVILUPPO MODELLI PREVISIONALI
- SVILUPPO DI MODELLI E SISTEMI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AGROAMBIENTALI
- ATTIVITÀ DI RICERCA NELL'AMBITO DI PROGETTI E GRUPPI DI LAVORO
- ACQUISIZIONE DATI ED APPLICAZIONE DEL TELERILEVAMENTO
- ELABORAZIONE TABELLE E MAPPE CLIMATOLOGICHE
- SVILUPPO DELLE TECNICHE DI DIAGNOSTICA DATI DA TELERILEVAMENTO E ASSISTENZA AI NODI ARPA
- VALUTAZIONE DI SCENARI CLIMATICI FUTURI A SCALA REGIONALE

1. UNITÀ SALA OPERATIVA AGROMETEO

Mission:

Presidia il monitoraggio, l'analisi agrometeorologica a riguardo dell'agricoltura regionale ed alle sue relazioni con l'ambiente ed il territorio. Presidia l'elaborazione di bollettini regionali di monitoraggio e previsione nei settori di competenza e l'aggiornamento dei siti web dedicati. Fornisce assistenza agrometeorologica ed agroclimatica agli utenti esterni. Svolge valutazioni agroambientali e sulle risorse idriche in agricoltura, valutando gli impatti del clima sui sistemi agricoli, in collaborazione con le unità interne all'Area

Attività svolte

- Controllo della qualità dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio;
- Elaborazione di bollettini agrometeo, siccità e pollini;
- Sviluppo e mantenimento di siti web dedicati;
- Assistenza agrometeo e agroclima a utenti esterni;
- Elaborazioni agrometeorologiche e agroclimatiche
- Studi e reportistica nel settore di competenza.
- Supporto alla formazione, divulgazione e all'educazione ambientale

- Prove sperimentali

2. UNITÀ CLIMATOLOGIA E PREVISIONI AGROMETEO DI LUNGO PERIODO

Mission:

Presidia lo sviluppo nel settore della climatologia a scala regionale finalizzata alla conoscenza del clima della regione, alla valutazione di scenari climatici futuri e alla valutazione di impatti,

Elabora prodotti di natura climatologica, previsioni/proiezioni del clima futuro, per scopi operativi e di ricerca e sviluppo, incluse previsioni stagionali anche a supporto del sistema di protezione civile nazionale, ed effettua elaborazioni diagnostiche sui dati previsionali.

Attività svolte:

- Acquisizione e controllo qualità dei dati rilevati dalle reti di monitoraggio;
- Attività di ricerca nell'ambito di progetti e gruppi di lavoro;
- Elaborazione di tabelle e mappe climatologiche anche a supporto dell'Annuario Arpa e del report ambientale della Regione;
- Calcolo degli indicatori climatici e studio delle loro variazioni spazio-temporali
- Diagnostica degli output dei prodotti di modellistica globale e loro uso come predittori del clima al suolo
- Valutazione di scenari climatici futuri a scala regionale
- Ricerca e sviluppo in ambito meteo-climatologico e nel settore delle previsioni stagionali
- Predisposizione di studi e reportistica nel settore di competenza.

RESPONSABILE AREA CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Presidia la gestione e lo sviluppo della rete meteorologica regionale, mantenendo operativamente e tecnologicamente aggiornato il sistema osservativo meteorologico di superficie di tipo convenzionale (stazioni al suolo e radiosondaggio) a supporto della Protezione Civile regionale, degli Assessorati Ambiente ed Agricoltura e di clienti esterni. E' responsabile del Centro funzionale regionale svolgendone, con il supporto della Sala operativa previsioni meteo e delle Aree Idrologia, Modellistica Meteorologica e Centro di Competenza nazionale e dell'Area Meteorologia ambientale marina e Oceanografia, le funzioni all'interno del Sistema Nazionale Idro-meteo-pluviometrico e dei Centri funzionali, a supporto della Protezione Civile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

ASSICURA LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE RETI IDRO – METEO – PLUVIOMETRICHE, NONCHÈ DEL SISTEMA AUTOSONDA.

SUPPORTA LA SALA OPERATIVA PROVVEDENDO ALLA RACCOLTA DEI DATI E FORNENDO UN PRIMO CONTROLLO DI QUALITÀ SUI DATI STESSI.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'AMPLIAMENTO DELLE RETI.

GESTISCE E DIFFONDE LE INFORMAZIONI CONNESSE AL RUOLO DI CENTRO FUNZIONALE REGIONALE DEL SISTEMA NAZIONALE IDRO-METEOPLUVIOMETRICO E DEI CENTRI FUNZIONALI.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

È RESPONSABILE DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CTR QUALITÀ ARIA, CTR ACQUE INTERNE

- *ESTERNI*

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA) MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE) SISTEMA AGENZIE AMBIENTALI, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, IN PARTICOLARE SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE, AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI), CONSORZI DI BONIFICA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE RETI
- SUPERVISIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATIVE E MANUTENTIVE
- INTEGRAZIONE DELLE RETI ESISTENTI
- RACCOLTA DATI E PRIMO CONTROLLO QUALITÀ SUGLI OUTPUT DELLE RETI
- GESTIONE FUNZIONAMENTO SISTEMA AUTOSONDA
- VALUTAZIONE DELLA CRITICITÀ IDROLOGICA – IDRAULICA E IDROGEOLOGICA E DIFFUSIONE DI BOLLETTINI E AVVISI DI ALLERTAMENTO
- ASSISTENZA A PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO FUNZIONALE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

UNITÀ ALLE DIPENDENZE DEL RESPONSABILE DELL'AREA CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO

1. PO UNITÀ GESTIONE RETE RIRER

Mission:

Presidia la gestione e lo sviluppo della rete di monitoraggio idrometeorologica RIRER, garantendo adeguati livelli di efficienza compatibilmente con le risorse economiche rese disponibili. Gestisce gli aspetti inerenti le nuove installazioni e/o le rilocalizzazioni delle stazioni nell'ottica di una ottimizzazione del sistema di monitoraggio che permetta anche una riduzione dei costi. Collabora con l'area Idrologia al piano annuale di misure di portata dei fiumi regionali. Gestisce i rapporti con gli osservatori delle stazioni termopluviometriche meccaniche e ne cura l'acquisizione dei dati. Gestisce la stazione di autosondaggio di San Pietro Capofiume e la boa ondometrica di Cesenatico. Presidia le attività presso la Base meteorologica di San Pietro Capofiume.

Attività svolte:

- Controllo del il funzionamento regolare della rete di monitoraggio idrometeorologica RIRER, in collaborazione con il Gruppo Dati, l'Area Informatica, l'Area Idrologia e l'Area Agrometeorologica;
- Gestione dei contatti quotidiani con le ditte di manutenzione delle stazioni, sia per le attività preventive che correttive;
- Collaborazione con l'Area Idrologia nel piano di realizzazione di misure delle portate dei fiumi romagnoli e del bacino del Reno;
- Collaborazione con l'Area Idrologia per la realizzazione degli Annali Idrologici, svolgendo anche in quota parte la digitalizzazione dei dati termopluviometrici delle stazioni meccaniche; di queste ultime cura direttamente la manutenzione. Realizza le attività operative per il radiosondaggio automatico.
- Gestione della raccolta dei pannelli per la grandine delle province di Modena e Parma e riporta i dati in archivio.

2. UNITÀ GESTIONE CF-RER

Mission:

Presidia le attività del Centro Funzionale per la gestione delle emergenze idrogeologiche-idrauliche, con il supporto delle Aree coinvolte del SIMC ed in particolare con la Sala Operativa. Gestisce i contatti con gli Enti coinvolti in questo ambito, primi tra tutti l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Attività svolte:

- Realizzazione del bollettino quotidiano di vigilanza di criticità idrogeologica;
- Presidio del monitoraggio del network osservativo regionale, sia con le stazioni convenzionali che con gli strumenti di remote sensing;
- Collaborazione strettissima con la Sala Operativa meteo del SIMC per la valutazione della necessità di emettere bollettini di avviso meteorologico;

- Predisposizione e diffusione di Avvisi di Criticità Idrogeologico-Idraulica all'Agenzia di Protezione Civile, ai Servizi Tecnici di Bacino e al Dipartimento di Protezione Civile, in situazioni di criticità idrogeologica;
- Presidio dell'evoluzione dei fenomeni idrometeorologici avversi nei casi di criticità idrogeologico-idraulica conclamata ed emissione di specifici bollettini di monitoraggio idro-pluvio-geo a supporto del sistema di protezione civile.
- Aggiornamento dell'informazione sui bacini idrografici regionali, in particolare per quanto attiene alle sezioni idrografiche e i rispettivi livelli di soglia dei fiumi, in strettissima sinergia con l'Area Idrologia.

RESPONSABILE AREA IDROLOGIA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

presidia l'attività conoscitiva finalizzata ad assicurare la difesa del suolo, la tutela delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico provvedendo a rilevamento, validazione, archiviazione e pubblicazione delle grandezze climatiche, idrologiche e idrografiche interessanti i corsi d'acqua ed i relativi bacini idrografici. effettua rilievi e campagne di misure idrologiche dei corpi idrici. sviluppa modellistica idrologica a fini previsionali operativi, di studio di scenari e per il dimensionamento di opere idrauliche.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIEDE ALLA SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI IDROLOGICI RILEVATI ALLE STAZIONI DI MISURA E PROVVEDE ALLA VALIDAZIONE, ELABORAZIONE DATI E STAMPA DI ANNALI.

ELABORA RELAZIONI IDROLOGICHE, STUDI DIRETTI ALLA CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO PER QUANTO RIGUARDA LA CIRCOLAZIONE DELLE ACQUE E RAPPORTI SU EVENTI DI PARTICOLARE INTERESSE IDROLOGICO.

PROVVEDE ALLO SVILUPPO E ALLA GESTIONE DI MODELLI PREVISIONALI LEGATI A VALUTAZIONI DI TIPO IDROLOGICO.

GESTISCE LE ATTIVITÀ CONNESSE AL MONITORAGGIO DELLE PORTATE FLUVIALI MEDIANTE CAMPAGNE DI MISURE IDROLOGICHE.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

- AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR ACQUE INTERNE

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, NAZIONALI AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ENEA, SISTEMA AGENZIE AMBIENTALI, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, IN PARTICOLARE SERVIZI IDROMETEO E DI PROTEZIONE CIVILE, AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AIPO, ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI, CONSORZI DI BONIFICA, ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI AGRICOLI, AZIENDE AGRICOLE, STUDI LEGALI, ASSICURAZIONI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI IDROLOGICI RILEVATI DALLE RETI DI MONITORAGGIO DEI BACINI IDROGRAFICI
- DIGITALIZZAZIONE DEI DATI
- CONTROLLO QUALITÀ DEI DATI
- ELABORAZIONE DATI IDROLOGICI E STAMPA DEGLI ANNALI
- ELABORAZIONI DI RELAZIONI IDROLOGICHE
- STUDI IDROLOGICI PER LA DIFESA DEL SUOLO, LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- ANALISI E RAPPORTI SU EVENTI IDROLOGICI
- SVILUPPO DI MODELLI PREVISIONALI PER LA GESTIONE DELLE PIENE FLUVIALI
- SVILUPPO DI MODELLI PREVISIONALI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- SVILUPPO DI MODELLI STOCASTICI PER LA STIMA DELLE GRANDEZZE IDROLOGICHE ATTESE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO IDROLOGICO
- GESTIONE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI IDROLOGICI E IDRAULICI
- MISURE DI PORTATA PER LA TARATURA DI SCALE DI DEFLUSSO
- MISURE IDROMETRICHE PER LA DETERMINAZIONE DEI REGIMI IDROLOGICI, DELLE RISORSE IDRICHE DISPONIBILI E PER IL DIMENSIONAMENTO DI OPERE IDRAULICHE

UNITÀ ALLE DIPENDENZE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IDROLOGIA

1.UNITÀ MONITORAGGIO IDROLOGICO

Mission:

Presidia l'attività conoscitiva finalizzata ad assicurare la difesa del suolo, la tutela delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico provvedendo al rilevamento, validazione, archiviazione e pubblicazione delle grandezze climatiche, idrologiche e idrografiche interessanti i corsi d'acqua ed i relativi bacini idrografici. Effettua rilievi e campagne di misure idrologiche dei corpi idrici. Elabora i dati idrologici rilevati, provvedendo alla pubblicazione degli annali e alla redazione di studi idrologici.

Attività svolte:

- Sistematizzazione dei dati idrologici rilevati dalle reti di monitoraggio dei bacini idrografici
- Digitalizzazione dei dati rilevati dalle stazioni meccaniche di competenza
- Controllo della qualità dei dati rilevati, anche in collaborazione con le altre aree del SIMC;
- Elaborazione dati idrologici e stampa degli annali idrologici, anche in collaborazione con l'Area Reti e Centro Funzionale ed il Gruppo Dati;
- Elaborazioni di relazioni idrologiche;
- Studi idrologici per la difesa del suolo, la tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche;
- Analisi e rapporti su eventi ideologici accaduti;
- Misure di portata per la taratura di scale di deflusso;

- Misure idrometriche per la determinazione dei regimi idrologici, delle risorse idriche disponibili e per il dimensionamento di opere idrauliche.

2. UNITÀ MODELLISTICA IDROLOGICA

Mission:

Presidia le attività di calibrazione e validazione della modellistica numerica idrologica e idraulica. Sviluppa modellistica idrologica a fini previsionali operativi e per il dimensionamento di opere idrauliche. Sviluppa e gestisce operativamente sistemi modellistici previsionali, sia di tipo deterministico che di ensemble, impiegando modelli numerici fisicamente basati. Sviluppa modellistica stocastica applicata all'idrologia per la valutazione delle grandezze attese e del rischio idrologico. Cura i rapporti con l'utenza interna ed esterna per ciò che riguarda i prodotti di competenza. Fornisce supporto al Centro Funzionale della Regione Emilia-Romagna, interno all'area Reti e Centro Funzionale di ARPA-SIMC

Attività svolte:

- Sviluppo di modelli previsionali per la gestione delle piene fluviali;
- Sviluppo di modelli previsionali per la gestione delle risorse idriche;
- Sviluppo di modelli stocastici per la stima delle grandezze idrologiche attese e la valutazione del rischio idrologico-idraulico;
- Gestione e sperimentazione di modelli idrologici e idraulici;
- Gestione e sviluppo di procedure informatiche connesse alle catene modellistiche;
- Calibrazione e validazione della modellistica numerica;
- Post-elaborazione dei prodotti modellistici e predisposizione di prodotti specialistici per l'utenza interna ed esterna

RESPONSABILE AREA METEOROLOGIA AMBIENTALE MARINA E OCEANOGRAFICA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

SVOLGE ATTIVITÀ OPERATIVE, PROGETTUALI, DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DELLA METEOROLOGIA APPLICATA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA ED ALL'AMBIENTE MARINO-COSTIERO, INCLUSA LA MODELLISTICA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA, DI PREVISIONE DELLE ONDE ED OCEANOGRAFICA, ANCHE A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE E REGIONALE.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO, E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (RACCORDANDOSI CON IL CTR QUALITÀ DELL'ARIA).

PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA DEL MARE E DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO.

GARANTISCE AL CTR QUALITÀ DELL'ARIA, ATTRAVERSO PIANI DI LAVORO CONCORDATI, LA REALIZZAZIONE DI PREVISIONI E VALUTAZIONI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A SCALA REGIONALE.

ORIENTA E SUPPORTA LE SEZIONI PROVINCIALI NELLA SCELTA E APPLICAZIONE DI MODELLI LOCALI NEL TERRITORIO DI PROPRIA COMPETENZA.

SVILUPPA E GESTISCE LE INTERFACCIA (PREPROCESSORI METEO) AI MODELLI PREVISIONALI DI QUALITÀ DELL'ARIA.

FORNISCE LE PREVISIONI DI QUALITÀ DELL'ARIA E LA RELATIVA ASSISTENZA METEOROLOGICA AI CLIENTI INTERNI ED ISTITUZIONALI.

FORNISCE ALLA STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE ED ALLE SEZIONI COSTIERE, ATTRAVERSO PIANI DI LAVORO CONCORDATI, IL SUPPORTO MODELLISTICO PER LE PREVISIONI E LE ANALISI OCEANOGRAFICHE E DI DIFFUSIONE IN MARE DI SOSTANZE INQUINANTI.

SUPPORTA IL DIRETTORE DEL SERVIZIO NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO AFFIDATIGLI DAI REFERENTI INTERNI ED ESTERNI.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIREZIONE TECNICA, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR AREE URBANE, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SEZIONI PROVINCIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, IN PARTICOLARE SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO, SANITÀ (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), IRPA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA (IN PARTICOLARE ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA-INGV), ENEA, CNR, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- BOLLETTINI DI PREVISIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN EMILIA-ROMAGNA
- PREVISIONI NUMERICHE DI CONCENTRAZIONE DI INQUINANTI SUL NORD ITALIA
- VALUTAZIONE ANNUALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SUL TERRITORIO REGIONALE MEDIANTE MODELLI NUMERICI E DATI OSSERVATI
- ANALISI DI SCENARI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI PIANI O PROGRAMMI DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
- SVILUPPO E MESSA A PUNTO DI TECNICHE DI MODELLAZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELLE AREE URBANE E INDUSTRIALI
- CALCOLO DELLA DEPOSIZIONE DI SOSTANZE ACIDIFICANTI ED EUTROFIZZANTI
- FORNITURA DI DATI METEOROLOGICI ELABORATI COME DATI DI INGRESSO AI MODELLI DI DIFFUSIONE DI INQUINANTI
- RIEPILOGO METEOROLOGICO ANNUALE E PERIODICO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
- VERIFICA PERIODICA DEI PRODOTTI METEOROLOGICI DESERVIZIO PER LE APPLICAZIONI METEO-AMBIENTALI
- PRODOTTI DI MODELLISTICA DELLO STATO DEL MARE E OCEANOGRAFICI
- APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA DELLO STATO DEL MARE E OCEANOGRAFICA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE E REGIONALE
- APPLICAZIONE DI MODELLISTICA OCEANOGRAFICA E SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA ZONA COSTIERA

UNITÀ ALLE DIPENDENZE DEL RESPONSABILE DELL' AREA METEOROLOGIA AMBIENTALE MARINA E OCEANOGRAFICA

1. UNITÀ METEOROLOGIA E MODELLISTICA DI QUALITÀ DELL'ARIA

Mission:

Svolge attività operative, progettuali, di ricerca e sviluppo nel campo della meteorologia e della modellistica applicate alla qualità dell'aria. Fornisce le previsioni di qualità dell'aria e la relativa assistenza meteorologica ai clienti interni ed istituzionali. Realizza valutazioni della qualità dell'aria a scala regionale e supporta le sezioni provinciali nella applicazione nella scelta e applicazione di modelli locali nel territorio di propria competenza. Sviluppa e gestisce le interfacce (preprocessori meteo) ai modelli previsionali di qualità dell'aria. Collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali. Fornisce assistenza ed elaborazioni meteorologiche ai clienti esterni.

Attività svolte:

- Realizzazione di bollettini di previsione della qualità dell'aria in Emilia-Romagna;
- Realizzazione di previsioni numeriche di concentrazione di inquinanti sul nord Italia;
- Valutazione annuale della qualità dell'aria sul territorio regionale mediante modelli numerici e dati osservati;
- Analisi di scenari di inquinamento atmosferico per la predisposizione di piani o programmi di risanamento della qualità dell'aria;
- Sviluppo e messa a punto di tecniche di modellazione dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane e industriali;
- Calcolo della deposizione di sostanze acidificanti ed eutrofizzanti;
- Fornitura di dati meteorologici elaborati come dati di ingresso ai modelli di diffusione di inquinanti;
- Riepilogo meteorologico annuale e periodico per la valutazione della qualità dell'aria
- Verifica periodica dei prodotti meteorologici del servizio per le applicazioni meteo-ambientali

2. UNITÀ MODELLISTICA OCEANOGRAFICA E MARINA

Mission:

Svolge attività operative, progettuali, di ricerca e sviluppo nel campo della meteorologia applicata all'ambiente marino-costiero. Presidia l'organizzazione e lo sviluppo della modellistica del mare e dell'ambiente marino costiero anche a supporto del sistema di protezione civile nazionale e regionale. Fornisce alla struttura oceanografica Daphne ed alle sezioni costiere il supporto modellistico per le previsioni e le analisi oceanografiche e di diffusione in mare di sostanze inquinanti. Collabora con le altre aree del servizio nella organizzazione e gestione dei dati meteomarini.

Attività svolte:

- Applicazione della modellistica dello stato del mare e oceanografica a supporto del sistema di protezione civile nazionale e regionale;
- Applicazione di modellistica oceanografica e sviluppo di sistemi integrati a supporto della gestione della zona costiera;
- Verifica periodica dei prodotti di modellistica dello stato del mare e oceanografici del servizio.

- RESPONSABILE AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Mantiene, sviluppa e gestisce operativamente strumenti modellistici (fisico-matematici) ai fini di previsione meteorologica operativa attraverso il collegamento con altri servizi meteorologici operanti nel settore e con la ricerca nazionale ed internazionale. Svolge attività di ricerca applicata per l'ottimizzazione degli strumenti modellistici utilizzati. Sviluppa tecniche oggettive di assimilazione dati da reti convenzionali, da piattaforma satellitare e da radar all'interno dei modelli di previsione numerica. In qualità di Centro di Competenza nazionale per la modellistica meteorologica, fornisce i risultati delle elaborazioni modellistiche alla Protezione civile nazionale e, attraverso essa, al sistema dei Centri funzionali regionali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

CURA LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA E PARTECIPA ALLO SVILUPPO DEI MODELLI E DEI SISTEMI PREVISIONALI IN USO SIA DI TIPO DETERMINISTICO (MODELLO COSMO, SISTEMA LAMI) CHE PROBABILISTICO (O DI ENSEMBLE- MODELLO COSMO SISTEMI COSMO-LEPS E COSMO SREPS).

MANTIENE E SVILUPPA SISTEMI DI ASSIMILAZIONE DATI METEOROLOGICI PER L'INIZIALIZZAZIONE DEI MODELLI DI PREVISIONE

CURA L'ACQUISIZIONE E GESTIONE DEI DATI DA SATELLITI METEOROLOGICI UTILIZZATI A SCOPI SIA PREVISIONALI SIA DI ASSIMILAZIONE DATI.

EFFETTUA, IN COLLABORAZIONE CON LA SALA OPERATIVA, VALUTAZIONI DIAGNOSTICHE SULLA QUALITÀ DEGLI OUTPUT FORNITI DALLE CATENE MODELLISTICHE, A FINI DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI E DELLO SVILUPPO DI TECNICHE DI POST-ELABORAZIONE DEI PRODOTTI MODELLISTICI.

CURA LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI DI VALUTAZIONE STATISTICA DELLE CATENE PREVISIONALI DI TIPO PROBABILISTICO A FINI DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI E DI SUPPORTO INFORMATIVO ALLA RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO MODELLISTICO.

PRESIDIA E COORDINA LE ATTIVITÀ DI CENTRO DI COMPETENZA NEL SETTORE MODELLISTICO PREVISIONALE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DEI CENTRI FUNZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE.

PRESIDIA IL COORDINAMENTO CON LE INIZIATIVE E LE ATTIVITÀ NEL SETTORE MODELLISTICO A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI WEB E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON GLI INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*
AREE INTERNE AD ARPA SIMC
- *ESTERNI*

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ACQUISIZIONE E INTEGRAZIONE DATI PER MODELLISTICA
- GESTIONE E SVILUPPO PROCEDURE INFORMATICHE CONNESSE ALLE CATENE MODELLISTICHE
- GESTIONE E SVILUPPO MODELLO COSMO: SISTEMA LAMI
- GESTIONE E SVILUPPO MODELLISTICA DI ENSEMBLE: SISTEMI COSMO-LEPS E COSMO SREPS
- GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI DI ASSIMILAZIONE DATI
- DIAGNOSTICA DEGLI OUTPUT DEI MODELLI E POST-ELABORAZIONE DEI PRODOTTI MODELLISTICI
- ANALISI DEI CAMPI E INTEGRAZIONE DEI DATI PER SALA OPERATIVA
- STIME DI PRECIPITAZIONI
- SVILUPPO E GESTIONE PROCEDURE INFORMATICHE PER LA GESTIONE E L'ELABORAZIONE DEI DATI SIA DI TIPO OSSERVATIVO SIA PREVISIONALE
- PREDISPOSIZIONE DI PRODOTTI PER L'UTENZA INTERNA ED ESTERNA
- PRODUZIONE DI RAPPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
- COORDINAMENTO ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLA MODELLISTICA NUMERICA A LIVELLO INTERNAZIONALE E NAZIONALE, IN QUALITÀ DI CENETRO DI COMPETENZA

1. UNITÀ MODELLISTICA PREVISIONALE

Mission:

Sviluppa e gestisce operativamente sistemi modellistici previsionali, sia di tipo deterministico che di ensemble, basati su modelli fisico-matematici. Cura i rapporti con l'utenza per ciò che riguarda i prodotti di competenza. Cura i rapporti e le collaborazioni con enti e servizi sia in ambito nazionale che internazionale. Cura le attività di modellistica inerenti il ruolo di Centro di Competenza nazionale. Cura i rapporti con i partner stranieri del consorzio COSMO. Cura i rapporti con il Servizio Meteorologico di Aeronautica Militare e con ARPA Piemonte per la gestione dell'accordo LAMI. Cura i rapporti tecnici con i fornitori delle risorse di calcolo e supercalcolo necessarie alla gestione operativa dei sistemi previsionali. Partecipa alla divulgazione dei risultati tramite pubblicazioni e partecipazione a convegni.

Attività svolte:

- Gestione e sviluppo di procedure informatiche connesse alle catene modellistiche;
- Gestione e sviluppo del modello Cosmo: sistema Lami;
- Gestione e sviluppo di ulteriori catene parallele basate sul modello Cosmo per il costante miglioramento dei prodotti previsionali disponibili;
- Gestione e sviluppo modellistica di ensemble: sistemi cosmo-leps e cosmo sreps;
- Collaborazione alla gestione e sviluppo dei sistemi di assimilazione dati;
- Collaborazione alla predisposizione di prodotti per l'utenza interna ed esterna;
- Stesura di rapporti e pubblicazioni;
- Coordinamento attività nel settore della modellistica numerica a livello internazionale e nazionale, in qualità di centro di competenza

2. UNITÀ INTERFACCIA SALA PREVISIONI METEO E SVILUPPO PRODOTTI SPECIALISTICI

Mission:

Svolge attività di verifica oggettiva dei prodotti numerici previsionali in uso presso ARPA-SIMC anche a supporto dell'ulteriore sviluppo ed ottimizzazione degli strumenti modellistici utilizzati. Sviluppa tecniche di validazione statistica idonee per la valutazione dei modelli in uso ed in linea con le analoghe attività svolte sia in ambito nazionale che internazionale. Sviluppa tecniche di post-elaborazione dei prodotti per favorire l'interpretazione dei prodotti della modellistica nelle sale operative di SIMC e degli utenti del sistema COSMO. Cura in particolare l'interfaccia con la Sala Operativa per quanto concerne il trasferimento dei prodotti realizzati e la loro successiva applicazione operativa. Collabora con l'area Informativo/informatica alla realizzazione di prodotti meteorologici specialistici, basati sulle catene modellistiche in uso, a beneficio di utenti e clienti esterni al SIMC.

Attività svolte:

- Gestione e sviluppo di procedure informatiche connesse alle catene modellistiche;
- Diagnostica e verifica statistica degli output dei modelli;
- Post-elaborazione dei prodotti modellistici e predisposizione di prodotti specialistici per l'utenza interna ed esterna;
- Trasferimento dei prodotti della modellistica realizzati per garantirne un loro uso ottimale nelle catene operative delle Sale Operative meteo ed agrometeo del SIMC;
- Collaborazione alla predisposizione di servizi a clienti/utenti esterni che facciano uso dei dati dei prodotti della modellistica meteorologica disponibili
- Realizzazione stesura di rapporti e pubblicazioni
- Svolgimento delle attività di competenza all'interno delle convenzioni che regolano le attività di centro di competenza.

RESPONSABILE AREA SERVIZI INFORMATICI

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Svolge attività di progettazione, gestione e supporto informatici alle funzioni operative ed ai programmi e progetti del Servizio con esigenze di elaborazione, gestione, archiviazione, trasmissione e fornitura dati. Sviluppa e gestisce i siti web pubblico e privato del Servizio, il database dei dati osservati, l'archivio dei risultati della modellistica numerica e le reti di trasmissione dati, coordinandosi con le aree interne e della Direzione generale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER..

ORGANIZZA E GESTISCE L'AMMINISTRAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E LA MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE DEI SISTEMI INFORMATICI E DEI SERVER, GARANTENDO IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE RETI INTERNE, DELLE RETI GEOGRAFICHE, DEL SITO WEB E DEI SISTEMI DI ARCHIVIAZIONE DATI.

ORGANIZZA E GESTISCE LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DI TUTTE LE PROCEDURE INFORMATICHE INERENTI ALLA MOVIMENTAZIONE ED ALL'ELABORAZIONE DI ROUTINE DEI DATI OSSERVATI E PREVISTI PRESENTI O SCAMBIATI CON ALTRI ENTI.

ORGANIZZA E GESTISCE LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEGLI ARCHIVI DEI DATI OSSERVATI E DEI CAMPI DELLA MODELLISTICA NUMERICA E DELLE PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO ED INTERROGAZIONE DEGLI ARCHIVI STESSI, PER MIGLIORARNE E AGEVOLARNE LA CONSULTAZIONE.

SUPPORTA GLI UTENTI INTERNI FORNENDO ASSISTENZA ALLE PROBLEMATICHE LEGATE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'UTILIZZO DI SISTEMI HARDWARE E SOFTWARE.

CURA IN ACCORDO CON I RESPONSABILI DELLE ALTRE AREE L'ADEGUAMENTO DELLE RISORSE HARDWARE E SOFTWARE.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREE INTERNE AL SERVIZIO

- **ESTERNI**

FORNITORI DI H/W E S/W SPECIALISTICO E DI BASE, GESTORI MANUTENZIONE H/W E S/W, SERVIZI INFORMATICI DI: SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, AERONAUTICA MILITARE (CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), SISTEMA AGENZIE AMBIENTALI, EELL (PROVINCE, COMUNI), CONSORZI DI BONIFICA, UNIVERSITÀ ED ISTITUTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- AMMINISTRAZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO SERVER
- AMMINISTRAZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO RETI INFORMATICHE
- AMMINISTRAZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO BASI DATI
- AMMINISTRAZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO SITI WEB PUBBLICO E PRIVATO
- AMMINISTRAZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO PROCEDURE DI GESTIONE ROUTINARIE DEI DATI
- ASSISTENZA HW/SW AGLI UTENTI
- PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI NUOVE PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE, LA GESTIONE E IL RILASCIO DEI DATI
- SUPPORTO INFORMATICO PER IL LANCIO ED IL MONITORAGGIO DEGLI APPLICATIVI RELATIVI AI PRODOTTI MODELLISTICI
- SUPPORTO INFORMATICO ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PROCEDURE DI CONTROLLO QUALITÀ DATI
- INTEGRAZIONE RETE, SISTEMI E PROCEDURE DEL CENTRO FUNZIONALE
- INTEGRAZIONE RETE, SISTEMI E PROCEDURE DELL'AREA IDROLOGIA DI PARMA
- INTEGRAZIONE NUOVE RETI DI MONITORAGGIO

UNITÀ ALLE DIPENDENZE DEL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI INFORMATICI

1. UNITÀ GESTIONE SISTEMI E DATA BASE

Mission:

Cura la progettazione, la gestione ed il supporto informatici alle funzioni operative ed ai programmi e progetti del Servizio con esigenze di elaborazione, gestione, archiviazione, trasmissione e fornitura dati. Sviluppa e gestisce i siti e i programmi applicativi del web pubblico e privato del Servizio. Sviluppa e gestisce il database dei dati osservati, l'archivio dei risultati della modellistica numerica.

Attività svolte:

- Sviluppo implementazione e monitoraggio delle catene operative di scambio ed elaborazione dati;
- Presidio del funzionamento dei sistemi HW del SIMC in gestione;
- Gestione siti WEB pubblico e privato;
- Gestione del Database del SIMC;
- Supporto a Sala Operativa e Centro Funzionale (pronte disponibilità informatiche);
- Supporto software e sistemistico agli utenti delle due sedi SIM di Bologna e della sede di Parma;
- Sviluppo e gestione delle procedure applicativi di accesso ai dati

2. UNITÀ RETI INFORMATICHE

Mission:

Cura la gestione, la manutenzione e lo sviluppo delle reti informatiche di trasmissione dati, locali e geografiche garantendo la continuità e l'efficienza delle interconnessioni tra le diverse sedi del Servizio, i server delle reti di misura, le sorgenti di dati dipendenti da enti terzi, le reti di ARPA e della RER. Cura la gestione della sicurezza informatica e il coordinamento delle funzioni condivise con le altre funzioni di ARPA e fa da riferimento informatico per la Direzione generale.

Attività svolte:

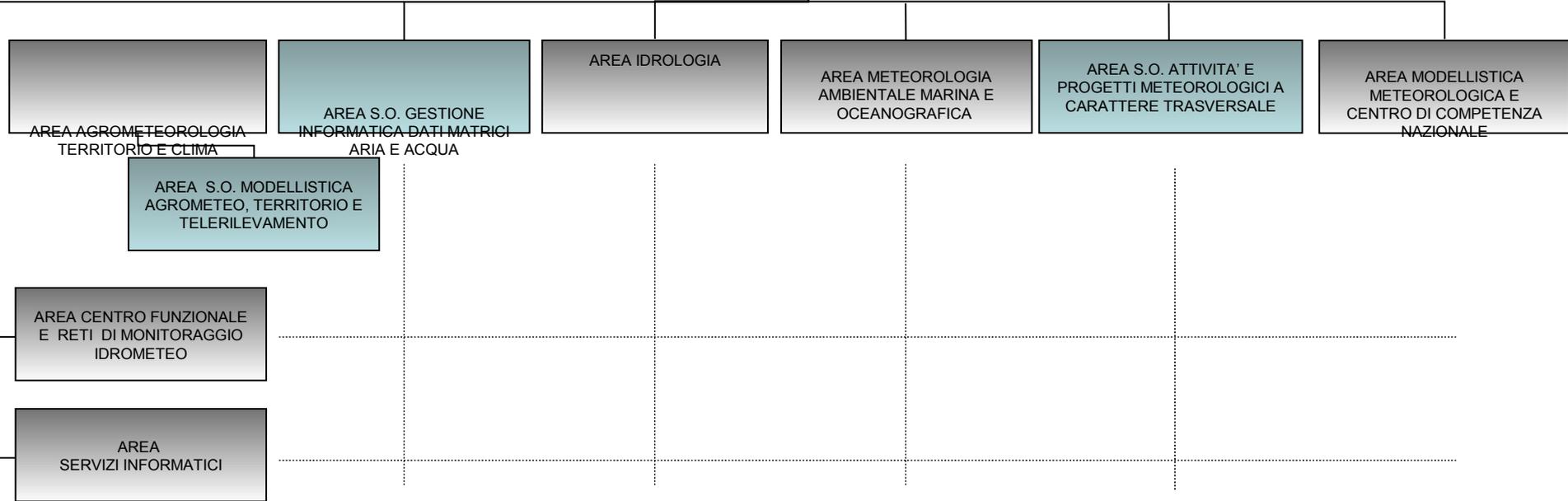
- Gestione delle reti di trasmissione dati;
- Gestione manutenzioni HW/SW;
- Gestione degli acquisti di materiale informatico
- Gestione dei programmi applicativi di tipo amministrativo condivisi con altre funzioni di Arpa e con la DG
- Gestione delle procedure di sicurezza informatica in coordinamento con il Servizio Sistemi
- Informativi e Ambientali.

STRUTTURA TEMATICA SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

ALLEGATO B

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI

DIRETTORE SERVIZIO
IDRO-METEO-CLIMA



- LEGENDA
- POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA
 - POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO
 - AREA S.O. = AREA DI SERVIZI OPERATIVI
 - STAFF/UNITÀ COMPARTO



DIRETTORE SERVIZIO

PO STAFF
AMMINISTRAZIONE
E PROGETTI
INTERNAZIONALI

PO STAFF
SICUREZZA QUALITÀ

PO UNITÀ SALA
OPERATIVA PREVISIONI
METEOROLOGICHE

AREA S.O.
GESTIONE INFORMATICA
DATI MATRICI ARIA E ACQUA

AREA S.O.
ATTIVITA' E PROGETTI
METEOROLOGICI A
CARATTERE TRASVERSALE

PO UNITÀ
RADAR METEOROLOGIA
RADAR PLUVIOMETRIA
NOWCASTING E RETI
NON CONVENZIONALI

